



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019 n. 179, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO l’articolo 3 del Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e, in particolare, il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”

VISTA la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, che, all’articolo 8, istituisce presso questo Ministero il Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN), con compiti di organo tecnico consultivo per tutto quello che concerne l’applicazione della legge stessa;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN), da ultimo costituito con DPCM del 18 giugno 2009, è venuto a scadere in data 18 giugno 2014 e non è stato ulteriormente rinnovato, in conformità a quanto disposto dal richiamato articolo 12 comma 20 del Decreto-Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” ed in particolare l’articolo 1, comma 453, il quale stabilisce che “al fine di razionalizzare la spesa, semplificare gli adempimenti e incrementare l’efficienza nell’erogazione delle misure di sostegno finanziario da parte del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e degli enti dallo stesso controllati o vigilati, il Ministro del medesimo Ministero provvede, con proprio decreto, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, alla ricognizione degli organismi, dei comitati e delle commissioni, comunque denominati, operanti presso il suddetto Ministero e degli organi degli enti dallo stesso controllati o vigilati, alla revisione della rispettiva composizione e delle modalità di funzionamento, controllo e rendicontazione, con facoltà di modificarne altresì la composizione, di trasformarne le finalità e le funzioni, di istituire nuovi organismi con apposita missione, di accorpare ovvero sopprimere quelli reputati non utili o funzionali per il migliore perseguimento dell’azione amministrativa e la più efficiente gestione delle risorse finanziarie e, quanto agli organi degli enti, di revocare eventualmente gli incarichi conferiti. È eliminata ogni forma di compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o altro



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

emolumento comunque denominato, per i componenti dei comitati e delle commissioni, comunque denominati, operanti presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. All'attuazione del presente comma il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste provvede in ogni caso senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nei limiti delle dotazioni finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente”;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212;

CONSIDERATO che la sopracitata Direttiva in particolare prevede, nell'ambito della Priorità politica concernente il contenimento della proliferazione della fauna selvatica, l'obiettivo strategico di ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN);

CONSIDERATO che la ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN) è opportuna in quanto rappresenta la sede tecnico-scientifica più idonea ad affrontare le problematiche connesse alla gestione venatoria della fauna selvatica omeoterma ;

RITENUTO pertanto per le motivazioni sopraesposte di procedere alla ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN);

RITENUTO opportuno, per esigenze di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, nonché di incremento della efficienza ed efficacia dei compiti del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN), prevederne la ricostituzione con una composizione rappresentativa più snella ed efficace, rispetto a quella originariamente prevista, mantenendo comunque inalterata la partecipazione ai lavori di rappresentanti di tutte le categorie e dei portatori di interessi coinvolti;

ACQUISITO il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella riunione svoltasi in data 10 maggio 2023.

DECRETA

Articolo 1 – È ricostituito, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN) composto da:

un rappresentante designato dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

un rappresentante designato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

tre rappresentanti delle Regioni designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

un rappresentante delle Province designato dall'Unione delle Province d'Italia;

un rappresentante dell'Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA);

tre rappresentanti delle Associazioni venatorie nazionali riconosciute;

due rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale;

un rappresentante delle Associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente;



Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

un rappresentante dell'Unione zoologica italiana;

un rappresentante dell'Ente nazionale per la cinofilia italiana;

un rappresentante del Consiglio internazionale della caccia e della conservazione della selvaggina;

un rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione degli animali.

2. La nomina dei componenti del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN) sarà stabilita con successivo decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste successivamente all'acquisizione delle designazioni da effettuare da parte degli enti, organizzazioni ed associazioni di cui al comma 1.

Articolo 2 - Al Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN) sono conferiti compiti di organo tecnico consultivo per tutto quello che concerne l'applicazione della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i.

Articolo 3 - Il Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN) è presieduto dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste o da un suo delegato e viene rinnovato ogni cinque anni.

Articolo 4 – Ai componenti del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN) non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborso di spese o altro emolumento comunque denominati.

On. Francesco Lollobrigida

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD